

LETTERE DI DON PAOLO 2009

24 Dicembre 2009

ciao a tutti mando questa mail per fare gli auguri di buon natale, sapete qui lo faremo col caldo e col sole. poi dirò messa in 2 villaggi, al di là di tutte le pesie sulla povertà... vedrò qualcosa di più semplice... ma direi che sanno fare festa... la messa inizierà con qualcosa preparato dai cori e dai bambini, poi si inizia la celebrazione e la predica in quest'occasione è un po' animata (niente magie.. solo un piccolo show di rappresentazione, per le magie non sono ancora pronti e credo che le prime le farò fare a qualcuno dei chirichetti che sta imparando). le bimbe stanno preparando i balli (qui le messe importanti hanno un gruppo di danzatrici che aiutano tutti a ballare nella maniera giusta, che è un ballo di preghiera), dovrete vederle. direi che l'entusiasmo è alle stelle, spero che anche voi vi stiate preparando. noi abbiamo fatto ritiri e novene per tutti i villaggi e e per tutte le età... ora si tratta di viverlo davvero e di accogliere questo povero bambino che viene e che è il nostro Dio. vi mando un bacione forte, un augurio sincero e davvro pasate un sereno natale, se potete pensate un pohino anche a qusta gente e fate una preghiera. intanto ringrazio chi sta dando aiuti e sostegno di ogni genere: lavorando, pregando, facendosi sentire vicino e contribuendo pure. vi voglio bene.

30 Novembre 2009

ciao a tutti,

è da qualche tempo che non scrivo, come già detto altre volte vorrei che chi ha piacere di tenere i contatti con me mi scriva a questo indirizzo pupso73@gmail.com ed eventualmente chi non ha piacere me lo dica così da evitare d'intasare le cartelle di posta elettronica inutilmente.

devo dire che molti di voi è da tanto, anzi tantissimo che non li sento e mi piacerebbe sapere un po' da tutti come va e come state. ovvio dire che mi mancate, ma è altrettanto ovvio che la vita va avanti.

qui la vita va avanti con le piogge, devo dire che con la gente mi sto integrando piano piano, anche se l'ostacolo della lingua è ancora grande e che c'è ancora un po' di diffidenza reciproca. è difficile capire fino a che punto la gente è sincera e attiva o falsa e pigra. quello che è vero è che hanno una tremenda paura del giudizio e di vedere scoperti i loro sotterfugi (anche banali) quando ce ne sono e sono fatti sempre per nascondere piccole cose... un po' come si fa da adolescenti. per farvi un esempio per ora gioca molto il "non avevo capito" oppure "forse sono venuto proprio quando non c'eri" "ho trovato chiuso" "non ho l'orologio"...

va bhè le scuse fanno parte della vita... oggi però ho chiesto a una ragazza come mai non c'era all'incontro e lei mi ha detto chiaramente "non avevo voglia"... viva la sincerità! va bhè dicevo: sono arrivate le piogge e in una delle escursioni nei villaggi mi è capitato di bucare 4 volte (non è colpa mia, il foro era sul cerchione per un difetto di fabbrica, così le 4 ruote nuove da pioggia sono diventate inutili), bhè siamo stati 2 giorni in un villaggio poi sono venuti a prenderci con le vecchie sane e affidabili 4 ruote vecchie... di cui 1 oggi mi ha lasciato a piedi, ma nel cortile di casa... un problema alla valvola... sono diventato un esperto in cambio gomme in compenso.

in uno dei villaggi dicono di aver paura di me per via delle magie, abbiamo deciso di chiedere pareri in giro ai preti locali e al vescovo per capire se e come intervenire, per ora è solo un "rumor" poi vedremo, vi farò sapere. intanto procediamo tra incontri e catechesi la nostra vita parrocchiale. ormai la gente sta realizzando che sarà io il loro parroco a Gennaio e quindi molte richieste vengono a me direttamente. io chiedo sostegno soprattutto per ragazzi e ragazze che devono finire le superiori o il college. per ora ne sto aiutando 5, tutte ragazze, che sono le più sfortunate e anche le meno considerate, ma anche le più numerose. i maschi hanno più possibilità di lavoro, le ragazze semplicemente non vanno più a scuola e le più coscienziose stanno in casa ad aiutare, le altre in giro a bighellonare e chi trovano? non certo i bravi studenti o lavoratori in giro, ma quelli che sono in giro a bighellonare, che vi assicuro sono proprio "tamarri" nel peggior senso possibile (ubriachi dalla mattina e a caccia...)

il rapporto con don Maurizio, il prete che devo sostituire, è buono, anche se non siamo in linea su molte scelte... io per ora non dico niente perchè voglio che finisca tranquillo e che si senta libero in tutto... poi ci troviamo d'accordo su un punto fondamentale: la tavola! siamo dei consumatori di carboidrati... direi che noi la fame nel mondo la produciamo... scherzi a parte direi che imparo a conoscere, ora sto cominciando ad andare nelle case e a capire come vivono, come sopravvivono o come se la cavano... vi racconterò. vi racconto solo di una ragazza, Ketty, che ho deciso di aiutare perchè... Ketty non va a scuola da sei mesi è al grade 11 (corrisponde alla nostra quarta superiore) da quando nel 2002 il padre è morto i soldi sono venuti a mancare sempre di più e quest'anno la mamma le ha chiesto di sospendere per un po'... poi il tempo è passato ketty ha 17 anni ed è "figlia del suo tempo" per cui conosce gente e gira... è una brava ragazza ed è "occupata" con un giovane di 23 che non è cattolico. il rapporto è normale, ma lui per studi si è trasferito e

quindi si vedono ogni 3 mesi. lei vuole tornare a scuola, per caso ne parla in giro e le si accosta un altro giovane di circa la stessa età del suo ragazzo. dice di essere un insegnante e di poterla aiutare, poi le dice di non essere un insegnante ma di volerla aiutare e la sua proposta è "diventa la mia ragazza e io pago la scuola". per lei la scuola è molto importante e non si sta rendendo conto che il ragazzo le sta dicendo "io pago e tu diventi mia", qui le ragazze non possono facilmente dire di no... ma ketty fortunatamente è occupata e lui le dice "scegli" è pure disposto a fare "da secondo". per fortuna ketty prega e viene in parrocchia anche se abita abbastanza lontano (1 ora a piedi). poco tempo fa ho incontrato tutti i giovani e a tutti ho chiesto di non esitare se avessero bisogno... lei mi chiede un consulto... io ovviamente le rispondo di mandare al diavolo quel ragazzo e di tenersi il suo, se gli vuole bene e che per la scuola chiedevo aiuto io a qualcuno... direi che Ketty è salva per un pelo: mi ha detto che pur di andare a scuola lei avrebbe lasciato il suo ragazzo per seguire l'altro senza rendersi conto che l'altro se la voleva comprare. chissà quante Ketty ci sono in giro... bhè per ora a 1 posso dare una mano poi vedremo... per ora è tutto. fatevi sentire! ciao. un abbraccio a tutti

27 Ottobre 2009

Ciao a tutti,

come promesso scrivo raccontandovi come è andata l'esperienza "anti-stregone".

Anzitutto alcune notizie più a carattere missionario:

settimana scorsa è venuta un'impresa che costruisce pozzi, se ricordate una delle ultime opere di don Maurizio era una clinica in uno dei nostri villaggi a circa 50 km da qui. La clinica è praticamente ultimata manca solo la recinzione. Lo scorso passo è stato proprio mettere 2 pozzi anche la. Questi villaggi non hanno acqua in casa, come potete immaginare e anche la clinica ha questi pozzi dove si pesca l'acqua che serve quotidianamente. La cosa interessante è vedere come fanno a trovare l'acqua: non ci sono studi geologici, ma si usa un metodo molto empirico che sembra il metodo di paperino: con una noce di cocco appoggiata al palmo della mano (probabilmente è un frutto sensibile a questo tipo di esperimento): dove ci sono spaccature nel terreno e quindi la gravità è leggermente più forte la noce di cocco viene attratta e quindi cade dal palmo. Funziona anche con un determinato bastone (non con tutti). dove in profondità ci sono spaccature al 90% c'è acqua: lì si scava. La trivella va giù fino a 50mt, nei nostri casi (3 pozzi) l'acqua stata trovata a 12, 20 e 39 metri.

Tornando allo stregone: abbiamo fatto la prova generale dello show a Simamba, uno dei nostri villaggi, con i bambini della scuola, inutile dire che erano tutti sorpresi e divertiti: questa prova è servita per dare un po' di motivazioni in più ai ragazzi che erano stufo di provare e volevano finalmente fare qualcosa. Il giorno dopo siamo andati a Chirundu, la parrocchia di don Michele: il nostro show aveva lo scopo di sorprendere e poi di dare un po' di spiegazione didattica di come si fa a sorprendere, far paura, o far ridere utilizzando giochi di prestigio e quindi facendo capire che non c'è nessun potere particolare, ma c'è l'esercizio di chi si prepara e conoscenza tecnica e scientifica di alcuni strumenti ed elementi chimici. Il successo è stato grande. Al mattino con i professori e i ragazzi di una scuola: divertiti, interessati e sorpresi. Al pomeriggio con la comunità e con i leaders... erano davvero sorpresi, perché loro alcune cose che ho fatto glie le avevano sempre presentate come poteri di stregoni e quindi qualche domanda se la sono fatta. Spero che sia servito davvero: li ho un po' sorpresi quando ho detto "per la spiegazione voglio la metà di quello che avete dato allo stregone"... poi ovviamente hanno capito che era uno scherzo e si sono messi a ridere. Tutto si è concluso bene, solo mi sarebbe piaciuto un a tu per tu con lo stregone!

Oggi metto il palo di internet, vediamo se nel breve riesco finalmente a far funzionare il tutto.

Un abbraccio forte a tutti e ... fatevi sentire! ciao

10 Ottobre 2009

Ciao a tutti,

non mi ricordo a che punto ero coi miei racconti così continuo da un certo punto sperando di non essere noiosamente ripetitivo (a proposito: se lo sono fatemelo sapere, vorrei dare mie notizie, non rompere...)

come sapete durante il mese di agosto mia sorella è stata qui da me e ha visto tante cose e sie è buttata dentro ogni situazione cui veniva a contatto... Siavonga parish è piena di contraddizioni: il centro dove vivo io è sicuramente un bel posto, sul lago, considerato anche posto turistico, anche se non dovete pensare a posti tropicali da film... chi ha visto le foto di mia sorella se ne è potuto rendere conto un pochino. mentre i centri secondari sono villaggi davvero poveri e che vivono di quello che coltivano.

so che mio cognato ha mandato in giro una mail per chiedere aiuto per due ragazze, gli aiuti sono arrivati, per cui ringrazio tutti quelli che hanno contribuito! purtroppo in questi posti si ha sempre bisogno anche se tentiamo progetti di lavoro per quella che viene chiamata la self sustainability (praticamente sono progetti che dovrebbero nel tempo aiutare la parrocchia a reggersi senza l'aiuto di donatori esterni): Siavonga è già a buon punto perchè il centro principale riesce a sostenere le spese ordinarie: corrente acqua e piccole manutenzioni. i centri secondari sono invece in difficoltà, soprattutto quando bisogna fare qualcosa di grosso come una scuola, un progetto di sviluppo, una clinica... che sono poi i progetti di cui certamente avrete sentito parlare da me o da altri.

negli ultimi giorni sono stati qui due dentisti di Palazzolo che hanno collaborato con l'ospedale, dovrebbero portarvi e far girare nuove foto. spero arrivino, perchè sono stati anche i giorni della festa di Kabbila uno dei nostri centri più piccoli e vivaci, che ha inaugurato la nuova chiesa: abbiamo fatto una fiaccolata di 22 km (per voi è niente, ma per noi è la prima... e ho già pensato alla prossima di 250 km), la messa e il pranzo. una delle cose che stiamo preparando è uno spettacolo anti-stregoneria. credo di avervi spiegato i problemi che si sono avuti con un truffatore che ha impaurito la gente e si è fatto pagare fior fior di quattrini... la cosa è delicata, perchè mi sto facendo aiutare da chirichetti che vengono da famiglie piuttosto... tradizionali, quindi loro capiscono come funziona il gioco di prestigio ma ancora credono che ci sia qualcuno che ha questi poteri soprannaturali e maligni. non sto parlando di spiritismo o demoni, ma proprio di sciamani e stregoni che usando il metodo della paura e giochi di prestigio bnali fanno solo danni e rubano facendo leva sull'ignoranza della gente... ad ogni modo il 24 ottobre andiamo in scena con un doppio spettacolo: per una scuola e per un gruppo di leaders: speriamo bene.

l'ultima notizia è quella che don Maurizio, l'attuale parroco ha definito il suo rientro attorno a gennaio e quindi in quella data sarò io il parroco di Siavonga, non che ne sia troppo entusiasta (perchè non mi sento pronto), ma insomma è la tappa ora necessaria e richiesta, del resto sono venuto a sostituirlo. non sarò completamente solo perchè con me c'è un seminarista locale e poi... bhè insomma non sono nè un bambino, nè agli inizi: però voi pregate per me!

coi giovani abbiamo fatto il nuovo progetto di catechesi che da gennaio prevede l'inizio del gruppo adolescenti (qui è un evento!) quando si organizzano e precisano le cose in fase iniziale sembra che i numeri si riducano molto per cui non mi aspetto i 60 "giovani" che ora ho (c'è anche da dire che dividendoli in gruppi sembreranno meno, non li vedremo più riempire la sala, ma a gruppi di 15 circa), comunque quelli che resteranno saranno quelli che avranno voglia di camminare e crescere, non solo di trovarsi. ovvio che la differenza ci sarà perchè chiediamo più qualità!

se tutto va bene a gennaio una ragazza comincerà pure l'itinerario per diventare suora...

magari più avanti vi racconterò di lei: una ragazza come tante, a cui piace la musica, vestirsi coi colori abbinati, farsi le treccine... disposta a lasciare il suo "tutto", i suoi affetti, perchè il pensiero di poter diventare suora la fa sentir bene (qui per fortuna diventare suora non è un riconoscimento sociale, ma una scelta difficile e radicale come da noi). per ora vi saluto e scusate la confusione di pensieri, certamente non ho detto tutto e magari neanche in maniera chiara, ma... mi conoscete. spero che anche voi facciate sempre, costantemente, tenacemente il vostro dovere. un abbraccio a tutti .

Don Paolo

9 Luglio 2009

Ciao a tutti,

sono ormai da due settimane a Siavonga, e da subito dal primo giorno sono coinvolto nelle attività: oltre alla preparazione delle messe, c'è la visita ai villaggi e imparare come funziona la pastorale ordinaria. Non sto a ripetervi come funziona in generale una parrocchia zambiana, perché credo che questa parte sia già presente in qualche angolo del sito internet, vi do solo qualche dato: la mia parrocchia ha 16 out station (villaggi) oltre al main center (centro principale). La più vicina è a 7 km la più lontana a più di 70 km. Questo vuol dire che ci sono posti che raggiungiamo solo alcuni mesi all'anno per via delle piogge che rovinano le strade e dei tanti chilometri di strada sterrata. 70 km con le nostre strade vuol dire 3 o 4 ore... anyway questo è il periodo dell'anno migliore per andare a visitarle e quindi mi sto facendo un bel tour tra moto e jeep. Ovvio che la vita dei villaggi è molto semplice e la gente sta più dietro alla cura del campo e delle bestie che della chiesa, quindi non sempre si presenta e a volte scopri di aver fatto tanti chilometri per niente (perché non è arrivata la comunicazione del nostro arrivo o perché la gente è impossibilitata...). Ad ogni modo c'è da dire che anche qui spesso è questione di voglia e di scuse... e quando sono scuse è ovvio che non tacciamo... (non preoccupatevi, il don Paolo non è cambiato). Personalmente mi pare di vedere in ogni villaggio una certa vivacità di fede, anche se don Maurizio continua a dirmi di non illudermi... salvo qualche volta che però si corregge e dice che forse all'inizio bisogna sognare e sperimentare qualcosa di nuovo, come ha fatto lui e i suoi predecessori... a qualche risultato poi si arriva... Oltre a questo mi pare di vedere anche le mille necessità: sia nel centro principale, dove forse va scommesso un po' di più sui giovani e sulla scuola, sia nelle out station, dove bisogna trovare la via per aiutarli ad andare avanti mantenendo le strutture (poche) che ci sono e soprattutto stimolando la gente ad incontrarsi per pregare e per pensare progettare il futuro. A questo proposito manderò una lettera all'associazione "ali d'aquila" per iniziare a possibili progetti o aiuti. Io sto generalmente bene e mi mancate tutti tanto... lavoro e cerco di farmi conoscere... in diocesi di Milano è iniziata l'estate, il

tempo in cui gli adolescenti e ragazzi sono più impegnati con l'oratorio feriale e poi le vacanze... godetevi tutti questo tempo, vivetelo bene! Non prendete il tempo estivo come uno scontato e meritato rilassamento, rischiereste di spegnere qualcosa di bello e di perdere delle occasioni, prendetelo come momento dove siete protagonisti, non è facile viverlo bene perché il rischio di fare il passo sbagliato è sempre vicino. La scelta sbagliata è sempre dietro l'angolo è un tempo da vivere con laboriosità e coraggio, per cui "vivate e non sopravvivete", fatelo da gente grintosa che ha desideri in alto e un cuore appassionato! Allora: adulti, giovani adolescenti e ragazzi: nasi in su, ma soprattutto: in alto i cuori! Un abbraccio. Don Paolo

26 Giugno 2009

Ciao a tutti,

sono ormai da due settimane a Siavonga, e da subito dal primo giorno sono coinvolto nelle attività: oltre alla preparazione delle messe, c'è la visita ai villaggi e imparare come funziona la pastorale ordinaria. Non sto a ripetervi come funziona in generale una parrocchia zambiana, perché credo che questa parte sia già presente in qualche angolo del sito internet, vi do solo qualche dato: la mia parrocchia ha 16 out station (villaggi) oltre al main center (centro principale). La più vicina è a 7 km la più lontana a più di 70 km. Questo vuol dire che ci sono posti che raggiungiamo solo alcuni mesi all'anno per via delle piogge che rovinano le strade e dei tanti chilometri di strada sterrata. 70 km con le nostre strade vuol dire 3 o 4 ore... anyway questo è il periodo dell'anno migliore per andare a visitarle e quindi mi sto facendo un bel tour tra moto e jeep. Ovvio che la vita dei villaggi è molto semplice e la gente sta più dietro alla cura del campo e delle bestie che della chiesa, quindi non sempre si presenta e a volte scopri di aver fatto tanti chilometri per niente (perché non è arrivata la comunicazione del nostro arrivo o perché la gente è impossibilitata...). Ad ogni modo c'è da dire che anche qui spesso è questione di voglia e di scuse... e quando sono scuse è ovvio che non tacciamo... (non preoccupatevi, il don Paolo non è cambiato). Personalmente mi pare di vedere in ogni villaggio una certa vivacità di fede, anche se don Maurizio continua a dirmi di non illudermi... salvo qualche volta che però si corregge e dice che forse all'inizio bisogna sognare e sperimentare qualcosa di nuovo, come ha fatto lui e i suoi predecessori... a qualche risultato poi si arriva... Oltre a questo mi pare di vedere anche le mille necessità: sia nel centro principale, dove forse va scommesso un po' di più sui giovani e sulla scuola, sia nelle out

station, dove bisogna trovare la via per aiutarli ad andare avanti mantenendo le strutture (poche) che ci sono e soprattutto stimolando la gente ad incontrarsi per pregare e per pensare progettare il futuro. A questo proposito manderò una lettera all'associazione "ali d'aquila" per iniziare a possibili progetti o aiuti. Io sto generalmente bene e mi mancano tutti tanto... lavoro e cerco di farmi conoscere... in diocesi di Milano è iniziata l'estate, il tempo in cui gli adolescenti e ragazzi sono più impegnati con l'oratorio feriale e poi le vacanze... godetevi tutti questo tempo, vivetelo bene! Non prendete il tempo estivo come uno scontato e meritato rilassamento, rischiereste di spegnere qualcosa di bello e di perdere delle occasioni, prendetelo come momento dove siete protagonisti, non è facile viverlo bene perché il rischio di fare il passo sbagliato è sempre vicino. La scelta sbagliata è sempre dietro l'angolo è un tempo da vivere con laboriosità e coraggio, per cui "vivate e non sopravvivate", fatelo da gente grintosa che ha desideri in alto e un cuore appassionato! Allora: adulti, giovani adolescenti e ragazzi: nasi in su, ma soprattutto: in alto i cuori! Un abbraccio.

Don Paolo